

AU con il consumatore e per il mercato

INCONTRO CON
PAOLO VIGEVANO
Presidente e Amministratore
delegato di AU



Paolo Vigevano

Il settore energetico vive una costante evoluzione all'interno del quale gli scenari, soprattutto in questi ultimi anni per gli effetti della liberalizzazione, sono decisamente cambiati. In questo contesto Acquirente Unico ha sviluppato le proprie competenze e funzioni al fine di accrescere l'impegno per i consumatori finali, lavorando insieme alle istituzioni e agli operatori. Abbiamo sentito Paolo Vigevano, da poco riconfermato alla guida di Acquirente Unico, per fare il punto della situazione.

di Luca Speziale

E: La liberalizzazione del settore elettrico a che punto è arrivata?

PV: I risultati raggiunti sono positivi e di ciò ne sono un esempio sia le opportunità per i consumatori che l'entrata di nuovi operatori. In Italia, però, i mercati energetici hanno ancora molta strada da fare, soprattutto quando si parla di riduzione del divario di prezzo dell'energia elettrica, se confrontato con gli altri principali paesi europei, nonostante il forte sviluppo concorrenziale.

E: Sempre in tema di liberalizzazione, come agiscono le Istituzioni per far sì che questo processo sia più aperto alla concorrenza?

PV: Il lavoro svolto dalle Istituzioni è complesso in quanto le dinamiche di mercato richiedono la definizione di strategie sempre più efficaci. L'impegno richiede notevoli sforzi per stabilire gli indirizzi ai quali devono adeguarsi gli operatori nel mercato, sia per il rispetto delle regole che per definire azioni sanzionatorie, oltre che per provvedere alla risoluzione delle controversie tra esercenti e consumatori. Proprio per questo l'Autorità per l'energia elettrica e il gas si adopera con molteplici iniziative, per rafforzare le capacità e il potere negoziale dei consumatori.

E: Liberalizzazione e concorrenza sono una legata all'altra. Quanto incide quest'ultima a favore del consumatore?

PV: La concorrenza è tra i primi fattori di tutela del consumatore e si esplica attraverso l'esercizio consapevole del diritto di scelta. Per questo non ci si è limitati a conferire all'utente solo la facoltà di cambiare fornitore, ma si è voluta promuovere anche la sua capacità di valutare correttamente le opportunità derivanti da tale processo. Per questo l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva sui mercati per capire quale sia il reale grado di consapevolezza dei clienti nella scelta di un'offerta, oltre a verificare se i prezzi sul mercato libero siano effettivamente più elevati rispetto a quelli del mercato tutelato.

E: L'avvio dell'indagine evidenzia che il consumatore non è realmente consapevole delle opportunità che il mercato offre. Cosa si sta facendo per migliorare l'attuale contesto ?

PV: Nell'immediato futuro, grazie ai dati che deriveranno dall'indagine, si valuteranno quali potranno essere le azioni più indicate per introdurre una regolazione mirata alla maggiore informazione del consumatore. In questo senso l'Autorità ha già definito numerose attività: mi limito a ricordare quelle che vedono direttamente coinvolto l'Acquirente Unico, ovvero il Sistema Informativo Integrato e il "nuovo" Sportello per il consumatore di energia.

E: Quali sono stati gli input che hanno portato a rinnovare il progetto operativo dello Sportello?

PV: I rapporti tra Istituzioni, Associazioni e consumatori sono mutati grazie ad una maggiore interazione. Si è voluto così potenziare e innovare questo strumento. Il rilancio dello Sportello consolida i risultati positivi ottenuti in questi anni. L'Autorità ha messo a disposizione dei consumatori e degli operatori uno strumento per la risoluzione dei problemi. Con il nuovo Sportello aumenterà l'efficacia della nostra azione, ad esempio riducendo ancora di più i tempi di lavorazione dei reclami e migliorando la comunicazione al consumatore.

E: Alla luce di quanto detto, qual è il ruolo di AU nel mercato e per i consumatori?

PV: Grazie alla nostra attività i piccoli consumatori beneficiano di prezzi che si formano direttamente nel mercato all'ingrosso. Infatti, nel mercato di maggior tutela, le condizioni economiche e contrattuali sono stabilite dall'Autorità, sulla base dei costi di approvvigionamento di AU. Inoltre, il prezzo dell'energia del regime di maggior tutela è un utile riferimento per i venditori del mercato libero, a vantaggio della competitività. L'esperienza di questi anni indica che il sistema di tutela non è in contraddizione con la promozione della concorrenza, anzi contribuisce a dare un ruolo attivo al consumatore e alimenta le dinamiche competitive sul mercato.

E: Se dovessimo tracciare delle linee guida per il prossimo futuro del settore energetico, quali sono gli obiettivi da raggiungere?

PV: Nell'attuale contesto di crisi economica, sarebbe indispensabile indirizzare gli sforzi per contenere la spesa energetica per famiglie e Pmi nel breve-brevissimo termine. Certamente il tema dell'efficienza energetica è una leva strategica con molti benefici, anche per quanto riguarda i possibili risparmi per le bollette dei consumatori. Altro nodo rilevante è la regolazione del settore del gas naturale che deve accompagnare l'evoluzione del mercato all'ingrosso. Inoltre va aggiunto lo sviluppo delle infrastrutture del settore energetico e il miglioramento del processo autorizzativo per la loro realizzazione, che ad oggi risulta ancora articolato. Infine la crescente complessità del sistema elettrico, dovuta alla proliferazione della generazione di energia da fonte rinnovabile presso le utenze domestiche e lo sviluppo esponenziale degli scambi di informazione tra distributori e venditori, rendono necessario promuovere un utilizzo progressivamente più esteso delle tecnologie digitali per un sistema elettrico complessivamente più efficiente.